

Comprare l'auto insieme fa bene all'ambiente e al portafogli

Pubblicato: Mercoledì 4 Aprile 2018



Domenica prossima si ritroveranno, come ogni anno, in un bel posto: quest'anno hanno scelto il **lago d'Iseo**, per rivedersi e anche per "imparare". Sono le famiglie e le singole persone che aderiscono al **GAI, il Gruppo d'Acquisto Ibrido** nato nel 2013.

Andiamo per ordine: al Gruppo d'acquisto si aderisce, prima di tutto, per comprare a prezzo ridotto un'auto a basso impatto ambientale. «La nostra idea è stata replicare la logica dei Gruppi d'Acquisto» spiega **Luca Dal Sillaro**, fondatore del Gai con il socio **Alfredo Furini**, di Milano. I Gas acquistano frutta, verdura, formaggi e simili, il Gai invece punta a fare grandi acquisti collettivi di un bene decisamente più costoso: l'auto ibrida.

«L'idea è che se si acquistano 50 o 80 auto dallo stesso concessionario, questo può offrire sconti significativi» continua Dal Sillaro. «I nostri associati sanno che **si può risparmiare 1000 euro**». L'esperienza è stata **avviata nel 2012**, tra Carnago e Gallarate. Primo acquisto: sedici auto ibride. Può sembrare molto, ma è poca cosa rispetto alla realtà di oggi del Gai.

A distanza di sei anni dai primi acquisti e di cinque dalla fondazione dell'associazione, infatti, il volume degli acquisti è notevole e "consolidato": «**oggi acquistiamo ottanta auto ogni due mesi**» spiega Dal Sillaro. L'associazione fa solo da punto di raccolta, non ci sono intermediari: al momento dell'acquisto ognuno diventa subito proprietario dell'auto. **Totale degli acquisti in sei anni: 1200 auto, tra ibride ed elettriche.**



C'è però un altro aspetto fondamentale dell'associazione: come negli altri Gruppi d'Acquisto, l'esigenza di comprare un determinato bene (in questo caso: l'auto) si trasforma anche in **un'esperienza insieme**. «Non tutte, ma molte persone che fanno acquisti rimangono legate all'associazione, legate alla missione di diffondere l'auto a basso impatto ambientale».

Il simbolo di questa esperienza sono i raduni. Due l'anno, in primavera nel Nord Italia, in autunno nel centro Italia. Occasione di ritrovo, ma anche di "competizione", seppure particolare: le gare del Gai infatti non hanno a che fare con la velocità, ma con la capacità di ridurre i consumi.«Premiando le prestazioni migliori di consumo. Lo scorso anno abbiamo fatto ad esempio il **giro del Lago Maggiore**, il migliore in gara ha **percorso 43 km con un litro di carburante**».



Domenica 8 aprile si troveranno per il raduno 2018: il giro del Lago d'Iseo, con ventisette “piloti” iscritti alla gara, più tre auto in rappresentanza di scuderie di Ferrara, Bologna e Hyundai Italia, «guidate dai piloti migliori delle precedenti edizioni».

Acquisto, raduni e anche corsi di guida “ibrida”, per imparare a ridurre i consumi. Dopo la prima edizione nel 2015 al Chiostro Voltorre, oggi i corsi coinvolgono 500 persone l'anno.

Attività che si svolgono ormai in tutta Italia. «La nostra sede vera è il nostro sito» scherza Dal Sillaro. Associarsi al Gai costa 15 euro l'anno. «Ma si paga solo nella misura con cui si decide di acquistare un'auto, invece seguire le nostre attività è sempre gratuito e senza impegno».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it